

SCUOLE REGIONALI ESTIVE 2021

Formazione estiva *Live e Online*

*“Custodisci, mediante lo Spirito Santo
che abita in noi,
il bene prezioso che ti è stato affidato”
(2 Tm 1, 14)*

Con l’Effusione dello Spirito, ripartiamo!

Presentazione

Il CNS, sulla base del felice esito dello scorso anno, ha inteso confermare la proposta di un weekend di formazione aperto ad Animatori e a Membri di Organismi pastorali di servizio nei mesi di giugno – settembre, denominandola: **Scuola Regionale Estiva 2021**.

Il tema generale è assai significativo, in continuità con la 44^a Conferenza Nazionale Animatori e con la 43^a Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS; un modo concreto di ritornare sui nostri passi, per renderli ancora più solidi e piantati nella storia “locale”, nella vita delle nostre Diocesi.

Stiamo vivendo gli effetti di una rinnovata Pentecoste, frutto di un’intensa e comunitaria preparazione: davvero lo Spirito Santo “*abita*” in noi e ora ci “*abilita*” a ripartire! La Sua presenza ci porta il RnS, ce lo consegna esigente e sempre nuovo a ogni nostra invocazione e convocazione. Sì, è il RnS “*il bene prezioso che ci è stato affidato*”.

Sarà motivo di gioia e di conforto stare insieme, pregare, discernere, fare fraternità, affrontare uniti il cammino che ci attende con tutte le meravigliose sfide che esso riserva dinanzi a noi.

Come da tradizione, sono indicati dal Comitato Nazionale di Servizio i criteri e le dinamiche utili allo svolgimento delle giornate, affidati poi alla cura di équipes regionali costituite allo scopo, così che “il format” sia unitario e siano perseguite le medesime finalità in ogni Regione, a beneficio dei fratelli e delle sorelle.

A tutti auguriamo un tempo fecondo di rinnovamento e *con l’effusione dello Spirito... ripartiamo!*

Benediciamo il Signore! A Lui sia la gloria, nella Chiesa!

Premesse metodologiche

La programmazione della Scuola avviene nel periodo estivo, come da tradizione: fine settembre e ottobre non sono più estate e sono a ridosso della Conferenza Nazionale Animatori

Comprendiamo bene la difficoltà di trovare case disponibili nel periodo estivo e dobbiamo assecondare le esigenze emergenti della gente, in questo tempo di post pandemia; sappiamo altrettanto bene che i nostri fratelli e sorelle non possono essere sollecitati a partecipare a incontri residenziali o formativi nazionali e regionali a distanza di breve tempo l'uno dall'altro, perché altrimenti sono, giustamente, portati a "scegliere". Questo indebolisce il nostro cammino unitario e il fine che ci proponiamo.

Sarà una due giorni, scandita da 4 sessioni: *due il sabato e due la domenica*.

Le quattro sessioni dovranno essere snelle e ben tipicizzate, per dare omogeneità e organicità allo sviluppo dei temi presentati.

I giorni della Scuola non devono essere spezzati, per ragioni metodologiche, così da avallare il bene grande della fraternità, dello stare insieme, del ritrovarsi come fratelli, del ricentrarsi nella responsabilità comune a servizio delle sorelle e dei fratelli.

Laddove possibile, se ritenuto favorevole, si può pernottare il sabato sera per non tornare a casa; o trovare ospitalità presso i fratelli e le sorelle della zona, se si dovesse viaggiare.

Quanto al numero di partecipanti, per ragioni organizzative e di ottimizzazione della partecipazione, ciascuna Regione si regolerà come meglio ritiene, nel rispetto delle normative anticovid vigenti. Pertanto, alcune Regioni potrebbero organizzare più di un Incontro.

Il CNS si preoccuperà di essere presente, in segno di unità alla sessione di apertura. La sessione di chiusura, come vedrete nel programma che segue, sarà affidata al Coordinatore Regionale e al Consiglio Regionale (alcuni membri) per la realizzazione di una catechesi mistagogica sul tema della "fraternità".

Quanto alla possibilità di far partecipare da casa, attraverso collegamento telematico, questo potrebbe avvenire per le due ore (separate da pausa) di *formazione per ogni Sessione*, facendo però accedere solo i membri degli Organismi di servizio pastorale, altrimenti si corre il rischio che tutti possano chiedere di collegarsi.

Si prevedono una o più Riunioni (Zoom) per preparare la Scuola con i fratelli e le sorelle della Regione che saranno chiamati a parlare e ad animare le Sessioni, per condividere uno schema di sviluppo delle Sessioni, predisposto dal CNS, sulla base di un *format*, con i temi biblici e gli approfondimenti magisteriali.

In ogni Regione, pertanto, si costituisce una équipe per la conduzione della Scuola, presieduta dal Coordinatore regionale. Considerate le necessità del Programma, è bene che l'équipe sia *composta da almeno 4-5 persone*, dotate di carismi di predicazione e di animazione, esperienti sui temi che vengono proposti.

Fondamentale la conoscenza, l'amicizia, la collaborazione dei membri dell'èquipe e la loro testimonianza di unità dinanzi ai fratelli.

È bene che chi svolge un ruolo di predicazione non abbia nella medesima sessione anche quello di animazione per dare alternanza.

È bene che nell'èquipe sia presente un Sacerdote che abbia esperienza dei temi trattati; meglio se si tratta del Consigliere spirituale regionale o di un consigliere spirituale diocesano.

Laddove possibile, a una delle due Celebrazioni eucaristiche si favorisca la presidenza di un Vescovo.

Note sul Programma

Ogni Sessione avrà un tema biblico di fondo da cui tutto deve, coerentemente, muoversi.

Ogni Sessione avrà la *durata di 4 ore complessive: tre ore di attività e una pausa di un'ora dopo le prime due ore di attività.*

La pausa è volutamente conservata così ampia per permettere di incontrarsi, di pregare gli uni per gli altri, di visitare lo stand con tutte le proposte e le iniziative presentate alla Convocazione:

- *Preghiera* (durata 1h)

Intendiamo:

- le due Preghiere comunitarie con cui si iniziano le due sessioni mattutine;
- le due SS. Messe con cui si chiudono le sue sessioni pomeridiane.

- *Formazione* (durata 2h)

Intesa come approfondimento ed esperienza sui singoli temi, in una quadripartizione temporale:

30 minuti – *esposizione del tema*

30 minuti – *domande ed approfondimento del tema a partire dalla prassi*

(pausa)

30 minuti – *esperienza comunitaria sul tema*

30 minuti – *rilettura dell'esperienza comunitaria, precisazioni finali sul tema*

Le 4 relazioni propongono il rapporto tra “anziani” e “giovani” di cammino, dunque il bene grande dell'accompagnamento, individuato nella Lettera scritta da Paolo a Timoteo.

Con alcune varianti interne, questi 4 segmenti da 30 minuti ciascuno possono così essere intesi:

- a. *Esposizione del tema*

Un piccolo corredo biblico e magisteriale sosterrà le 4 catechesi previste.

- b. *Condivisione sul tema*

Dopo la catechesi, l'Assemblea potrà interagire, favorita nella condivisione da uno schema di riflessione che "attualizza" sul piano comunitario e pastorale il tema proposto dalla catechesi.

c. *Esperienza spirituale sul tema*

Ogni tema ha peculiarità proprie. Si porrà a fondamento di un "approfondimento comunitario", che permetta di interiorizzare il tema proposto.

d. *Approfondimento/rilettura dell'esperienza sul tema*

È il momento "parenetico", in cui, come un buon pedagogo, chi conduce rilegge quanto è stato vissuto nell'esperienza comunitaria "generata" dal tema e, infine, riassume, in un "sommario" criteri e prassi legati al tema.

SABATO

Mattina (ore 09.00 – 13.00)

- Accoglienza - Preghiera Comunitaria Carismatica – Invocazione dello Spirito sul relatore (1h)
- Catechesi (30') Relazione sul tema:
"Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani (2 Tm, 1, 6)
- Condivisione (30')
- Pausa (1h)
- Esperienza spirituale *"Preghiera sulle persone e imposizione delle mani"*. Ripartiamo dalla preghiera di Effusione (30')
- Approfondimento dell'esperienza (25')
- Sommario conclusivo (5')

Pomeriggio (ore 15.00 – 19.00)

- Invocazione dello Spirito (5')
- Catechesi (30') Relazione sul tema:
"Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di potenza, di carità e di sapienza" (2 Tm 1, 7)
- Condivisione (30')
- Pausa (1 h)
- *Vita del Movimento* (a cura del Coordinatore regionale): presentazione "spirituale", dando spazio alla creatività e ad altre voci, dei programmi, delle scelte (30')
- Domande sulla vita del Movimento (25')
- Sommario conclusivo (5')
- S. Messa (1h)

Dopo cena *Roveto Ardente*

DOMENICA

Mattina (ore 09.00 – 13.00)

- Accoglienza - Preghiera Comunitaria Carismatica – Invocazione dello Spirito sul relatore (1h)
- Catechesi (30') Tema della relazione:
“Attingi forza dalla grazia che è in Cristo Gesù: le cose che hai udito da me davanti a molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri (2 Tm 2, 1-2)
- Condivisione (30')
- Pausa (1h)
- Comunicazione *Rilanciare il Rinnovamento nel post pandemia a sostegno delle attività missionarie e di carità suscitate dallo Spirito Santo*, anche in riferimento agli “impegni” assunti in occasione della 44^a Conferenza Nazionale Animatori 2020. Ci si può avvalere a di testimonianze, specie di realtà che hanno già avviato qualcosa (30')
- Condivisione (30')

Pomeriggio (ore 15.00 – 19.00)

- Lode corale e Invocazione dello Spirito (15')
- Catechesi mistagogica (1h.15') Tema della relazione:
“E voi siete tutti fratelli” (Mt 23,8). “Nessuno si salva da solo” (Fratelli tutti, 32)
- Pausa (1h)
- Condivisione Esperienza mistagogica (30')
- S. Messa (1h)

1^a SESSIONE

Sabato mattina

*“Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio,
che è in te mediante l'imposizione delle mie mani
(2 Tm, 1, 6)*

Obiettivi Sessione

- La Scuola segna una “ripartenza”, che coincide con il recupero della libertà di movimento e di riunirsi in discontinuità con le limitazioni fin qui imposte.

- Il rimando alla 43^a Convocazione Nazionale e all'effusione dello Spirito è il “fatto” da cui tutto si muove: la Scuola è una coscientizzazione dell'opera dello Spirito e di quanto avvenuto alla conclusione della Convocazione e del Seminario di Vita Nuova.
- “*Il dono di Dio*” – il carisma – è lo Spirito Santo con i doni di cui è Datore. Decisivo è il ricentrarsi sulla Sua presenza e azione, a partire dai Seminari di Vita Nuova, per leggere i segni dei tempi e disporsi a un nuovo impegno carismatico.
- “*L'imposizione delle mani*” – la preghiera sulle persone – è un carisma che fonda l'esperienza del RnS delle origini; essa si propone non solo in occasione della preghiera di effusione, ma anche in molti altri momenti della vita delle Comunità: urge riformularne tutto il valore e la buona prassi.

Schema Catechesi

- *Proclamare* : è il livello “kerigmatico”, cuore di ogni catechesi.
 - Presentare:
 - Lo Spirito Santo* : At 1, 4-8
 - L'effusione dello Spirito* : At 2, 1-4 (Cenacolo) At 2, 32-33.36-39 (Piazza)
 - La spiritualità carismatica* : Rm 12, 6-8
 - L'imposizione delle mani* : At 8, 14-17
- *Precisare* : è il livello “magisteriale”, che sostanzia, indirizza, illumina, conferma, esplicita la Parola predicata.
 - Citare un Padre della Chiesa dal libro “*Scuola di vita Carismatica – Esperienza dei carismi*”
 - Citare Papa Francesco da “*Evangelii Gaudium*”.
 - Citare lo studio di P. Giuseppe Bentivegna su “*Imposizione delle mani*”
 - Riferirsi al libretto “*La preghiera comunitaria carismatica*” (2015); pagg. 87-88: “La preghiera sulle persone”
 - Riferirsi al libretto “*Un cuor solo un'anima sola*” (2016); pagg. 39-47: “Il Seminario di vita nuova”
- *Puntualizzare* : è il livello “pastorale”, che attualizza nel RnS ciò che la Parola indica e il Magistero propone.
 - Riaffermare il valore “profetico” della missione del RnS nella diffusione delle buone prassi comunitarie, carismatiche, ministeriali, pastorali, missionarie.

Condivisione

- Le 4 parole chiave, contenute nel tema, diventano oggetto della condivisione.

- Nel concludere la relazione, il relatore apre alla condivisione senza soluzione di continuità, così che la catechesi riprenda nella forma “dialogica”, suscitata dalle domande/approfondimento dei fratelli.
- In tal modo la risonanza diviene “profetica” e produce frutti di comprensione e di conversione.
- Occorre “agganciare” la vita dei fratelli e delle sorelle, così da potere “visitare spiritualmente” i Cenacoli, Gruppi e Comunità che essi rappresentano.

Esperienza spirituale

- Proporre il gesto dell'imposizione delle mani.
- Dopo avere richiamato le caratteristiche carismatiche (non sacramentali) del gesto e i diversi contesti della “preghiera sulle persone, si promuove l'esperienza della preghiera gli uni sugli altri.

Approfondimento dell'esperienza e sommario conclusivo

- Conclusa l'esperienza spirituale, verificarne “gli effetti”, “le ricadute” personali e comunitarie.
- Rileggere “l'animazione profetica” che lo Spirito ha favorito, esplicitando la condotta dell'animatore e della comunità.
- Indicare l'interazione dei carismi che si sono manifestati nell'esperienza.
- Un *sommario finale* (pochi punti) consegna ai fratelli:
 - le parole bibliche e le citazioni usate,
 - gli impegni personali e comunitari da assumere, perché “il frutto della sessione” rimanga e si moltiplichi.

2^ SESSIONE

Sabato pomeriggio

*“Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza,
ma di potenza, di carità e di sapienza”
(2 Tm 1, 7)*

Obiettivi Sessione

- Riprendere la relazione finale di Salvatore alla 43^ Convocazione Nazionale, riaffermando il primato della vita nuova nello Spirito, dunque “gli effetti permanenti” dell'effusione dello Spirito.

- Tre sono gli effetti/realtà che segnano il regime della vita nuova: *la potenza, la carità, la sapienza*.
- Sono questi elementi strutturali nella vita di un “effusionato”. Hanno “valore diffusivo” della grazia del RnS.

Schema Catechesi:

- *Proclamare*
 - *Entrare e crescere in una vita nuova* : Gal 5, 18-26
 - *La potenza dello Spirito* : Eb 2, 3-4
 - *La carità dello Spirito* : Rm 12, 9-21 (sommario paolino)
 - *La sapienza dello Spirito* : 1 Cor 2, 10-16
- *Precisare*
 - Citare un Padre della Chiesa dal libro “*Scuola di vita Carismatica – Esperienza dei carismi*”.
 - Citare Papa Francesco da “*Evangelii Gaudium*”.
 - Confrontare “Sunto biblico” delle trasmissioni *social* di Salvatore “*Alla Scuola dello Spirito...e tutto cambia*”
- *Puntualizzare*
 - Riaffermare il senso del nostro essere “comunità di Rinnovamento” nel dinamismo dello Spirito.
 - Evidenziare “gli effetti” che la “fede comunitaria” produce quando siamo sottomessi allo Spirito.
 - Ribadire la differenza tra il “partecipare al RnS” e il “camminare nel RnS”.

Condivisione

- Introdurre la condivisione “mostrando” come lo Spirito ci accompagna e cadenza il nostro essere “nuovi”
- Spingere i presenti ad applicare subito alle loro vite e alla loro esperienza di RnS la catechesi ricevuta, favorendo risonanze.

Esperienza spirituale – Vita del Movimento

- Il RnS vive essenzialmente su due livelli: *esperienza della grazia e comunione fraterna* in Cenacoli, Gruppi e Comunità.
- Gli animatori propongono una revisione della Vita del RnS su questi due livelli fondamentali:

1. *Esperienza*: gli aspetti fondamentali della *Corrente di grazia*:
 - Preghiera Comunitaria Carismatica
 - Seminario di Vita Nuova
 - Vita fraterna
 - Formazione
 - Evangelizzazione

 2. *Comunione*: gli aspetti fondamentali del nostro essere un cammino unitario
Associazione di fedeli e Movimento ecclesiale:
 - Sostegno fraterno / Patto d'amore per il RnS
 - Partecipazione attiva al Calendario
 - Valorizzazione degli "strumenti" di comunione (editoria)
- Si conclude con un gesto di preghiera in cui si chiede il "risveglio" dello Spirito.

Approfondimento dell'esperienza e sommario conclusivo

- Lasciare spazio ai fratelli e alle sorelle di raccontarsi
- Mettere in rilievo elementi di forza e di debolezza della "narrazione" che scaturisce dall'approfondimento degli elementi di *esperienza* e di *comunione*.
- Raccogliere suggerimenti e indicazioni che lo Spirito consegna per bocca dell'Assemblea.
- Un *sommario finale* (pochi punti) consegna ai fratelli:
 - le parole bibliche e le citazioni usate,
 - gli impegni personali e comunitari da assumere, perché "il frutto della sessione" rimanga e si moltiplichi.

3^ SESSIONE

Domenica mattina

*“Attingi forza dalla grazia che è in Cristo Gesù:
le cose che hai udito da me davanti a molti testimoni,
trasmettile a persone fidate,
le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri”
(2 Tm 2, 1-2)*

Obiettivi Sessione

- Dopo avere volto lo sguardo allo Spirito di Dio e all'opera Sua, che si concretizza in un cammino di vita nuova nello Spirito, in cui un "effusionato" è chiamato a mostrare la piena

e consapevole partecipazione all'opera dello Spirito, adesso volgiamo lo sguardo a noi, alla testimonianza che responsabili e animatori sono chiamati a rendere in forza di una "charis" (grazia) che si fa "carisma" e "carità".

- Si evidenzia l'importanza del "discepolato carismatico", della trasmissione del deposito di esperienze e conoscenze per il "bene comune", per la continua edificazione e per il rinnovamento della comunità, per il ricambio generazionale, per la custodia degli anziani, per la formazione di nuovi responsabili e animatori.
- Si ribadisce il rapporto di interdipendenza tra "formazione ed evangelizzazione": l'una non regge senza l'altra; l'una si completa nell'altra; l'una precede l'altra.

Schema Catechesi

○ *Proclamare*

- *Carisma come evangelizzazione: Lc 9, 1-2*
- *Carisma come missione: Mc 16, 15-18*
- *Carità come offerta della vita: Gv 15, 13-16*
- *Carità come costruzione del Regno: Mt 25, 34-40*

○ *Precisare*

- Citare un Padre della Chiesa dal libro "Scuola di vita Carismatica – La guida pastorale. Missione di un responsabile nel servizio carismatico"
- Citare Papa Francesco da "Evangelii Gaudium".
- Riferirsi al libretto "Riguardo ai doni dello Spirito non voglio lasciarvi nell'ignoranza" (2017); pagg. 67-87 "Il discepolato carismatico"

○ *Puntualizzare*

- Evidenziare il rapporto tra "effusione dello Spirito" e "testimonianza"
- Mostrare il volto bello e buono di una pastoralità e di una ministerialità al servizio dei fratelli.
- Riaffermare che tutti i carismi sono elargiti dallo Spirito non per lasciare fermo "il gregge", ma per responsabilizzare ogni battezzato circa la testimonianza che è chiamato a rendere, se veramente ha accolto Gesù come Salvatore e Signore.
- Rilanciare il valore comunitario della pastoralità e della ministerialità: ridurla all'elezione di pochi o alla delega data ad altri, riduce la portata dell'opera dello Spirito e la "responsabilità battesimale" che rende tutti partecipi del medesimo destino comunitario.

Condivisione

- Introdurre la condivisione richiamando i due "contesti" in cui la grazia (*charis*) si manifesta nel nostro cammino - *carisma e carità* - e si fa testimonianza per tutti.

- Tenere sullo sfondo la parentesi che Paolo fa dei “due contesti” in 1 Cor 12-14: tutti i *carismi* concorrono al bene comune, all’edificazione vicendevole, se respirano e agiscono nella *carità*.
- Permettere ai presenti di applicare alla loro esperienza l’insegnamento.
- Fare emergere le difficoltà nella testimonianza che rendiamo (impreparazione spirituale, mancanza di visione, di formazione specifica, debolezza di fede, ferite provocate dallo spirito di paura, di indegnità, di ribellione).

Esperienza spirituale – Comunicazione sulle attività del Movimento

- Gli animatori ripropongono, alla luce della 44^a Conferenza Nazionale Animatori, gli *Impegni di carità fraterna* che ci siamo assunti a livello nazionale e locale.
- Si riaffermano con cura questi Impegni, esplicitando “il livello missionario” nel quale in RnS è tenuto a vivere per dare credibilità e sviluppo all’effusione dello Spirito, oltre che visibilità e diffusione alla corrente di grazia del RnS.
- Si conclude con un gesto di preghiera in cui si “rinnovano gli impegni”.

Approfondimento dell’esperienza e sommario conclusivo

- Lasciare spazio ai fratelli e alle sorelle di raccontarsi.
- Mettere in rilievo elementi di forza e di debolezza della “narrazione” che scaturisce dall’approfondimento degli elementi della testimonianza carismatica e della testimonianza della carità.
- Raccogliere suggerimenti e indicazioni che lo Spirito consegna per bocca dell’Assemblea.
- Un *sommario finale* (pochi punti) consegna ai fratelli:
 - le parole bibliche e le citazioni usate,
 - gli impegni personali e comunitari da assumere, perché “il frutto della sessione” rimanga e si moltiplichi.

4^a SESSIONE

Domenica pomeriggio

“E voi siete tutti fratelli”

(Mt 23,8).

“Nessuno si salva da solo”

(Fratelli tutti, 32)

Obiettivi Sessione

- Il RnS è chiamato a sperimentare una nuova fraternità umana, una nuova prossimità, una vicinanza spirituale attenta ai bisogni di un'umanità segnata dalla pandemia, delle famiglie e delle nuove generazioni in special modo.
- Il servizio pastorale e i ministeri non sono un fine, ma un mezzo per stare in mezzo alla gente e prendersi cura gli uni degli altri. Lo stile della fraternità, dell'essere fratelli, attrae e comunica amore.
- Le tre Sessioni precedenti si vanificano se i nostri Gruppi e Comunità non hanno un volto fraterno: come possiamo voler bene agli altri se non ci vogliamo bene tra noi? Chi "entra" nel RnS e vuole camminare in questa esperienza, deve sentirsi fratello e sapere di non essere solo, dunque di non poter rimanere più da solo per sentire la salvezza elargita da Dio.
- Si propone una "catechesi mistagogica", che accoglie in sé il dinamismo della preghiera, della Parola, dei segni che illuminano la fede, per coinvolgere tutta la comunità in una esperienza di fraternità.
- Tutti devono essere coinvolti nella "celebrazione", a partire dal Consiglio Regionale.

Schema Catechesi Mistagogica

- La Mistagogia era la "catechesi battesimale" utilizzata dai Padri della Chiesa per l'iniziazione cristiana, dunque uno strumento potente nelle mani dello Spirito per accendere il lume della fede nei cuori.
- La Mistagogia è una "catechesi pregata" o una "preghiera predicata", ancorata sulla Parola di Dio e supportata da un segno, che si chiama "mistagogico", perché rende "agibile il mistero" (questa, dal greco, la traduzione letterale della parola "mistagogia").
- La Mistagogia si articolerà, secondo un *format*, in cinque "passaggi", cinque azioni mistagogiche.
- Tenendo conto dei tempi assegnati dal Programma, questa la cadenza dei momenti che caratterizzano i diversi segmenti di sviluppo della Mistagogia:
 - *Introduzione con esortazione a "entrare nel Mistero"* (5') sulla Parola: Ef 4, 4-6
 - *Invocazione dello Spirito Santo* (5')
 - *5 moduli/tempi di sviluppo* (12' ciascuno)

Ognuno dei 5 moduli prevede:

- Proclamazione Parola di Dio (2')
 - Annuncio sulla Parola (4')
 - Segno mistagogico, canto e Preghiera comunitaria, con tempo profetico, per interiorizzare il segno (5')
- Vogliamo riprodurre Cristo in mezzo a noi, dunque rappresentare la nostra trasformazione in Cristo, per essere Suoi fratelli, Suo Corpo, Sua Chiesa.

1. Mani

Parola: Gv 20, 19-29

Segno: Mostrare *le mani piagate* di Gesù, a indicare che il servizio è sempre ferito. “Noi siamo le mani di Gesù nella storia”.

2. *Piedi*

Parola: Ef 6, 15

Segno: Mostrare *i piedi impolverati* di Gesù, a indicare il cammino nelle strade del mondo. “Noi siamo i piedi di Gesù nella storia”.

3. *Veste*

Parola: Gv 13, 3-5

Segno: Mostrare *l’asciugamano usato* di Gesù, a indicare il servizio umile che rendiamo ai fratelli. “Noi indossiamo le vesti di Gesù nella storia”.

4. *Cuore*

Parola: Mt 11, 28-29

Segno: Mostrare *il cuore innamorato* di Gesù, a indicare che c’è posto per tutti, spazio per un amore senza confini. “Noi siamo il cuore di Gesù nella storia”.

5. *Volto*

Parola: Gv 14, 8-14

Segno: Mostrare *il volto benedetto* di Gesù, a indicare la bellezza del Cristo, la bontà del Padre, la provvidenza dello Spirito che la comunità deve riprodurre come “corpo visibile”

“Noi siamo il volto, il corpo di Gesù nella storia”.

Condivisione

- Lo Spirito Santo è *relazione*, è *amicizia*. Evidenziare il rapporto tra “effusione dello Spirito” e “relazioni fraterne”.
- Lo Spirito Santo è *consolazione*, è *compassione*. Evidenziare il rapporto tra responsabili / animatori e persone più in difficoltà nei Gruppi e Comunità.
- Lo Spirito Santo è *solidarietà operosa*. Evidenziare il rapporto tra responsabili/animatori e la costruzione di un mondo più umano e giusto già nei nostri Gruppi e Comunità
- Mettere in luce le difficoltà, gli “alibi”, i peccati contro la fraternità che ci tengono ancora nell’inimicizia, nell’indifferenza, nell’individualismo, nell’autosufficienza, nella “logica clientelare”, nella “logica contrattualistica”, nella “logica edonistica”.
- Aiutare i fratelli a vedere la bellezza, la ricchezza, l’unicità che è in ciascuno di noi e come siamo fatti gli uni per gli altri, gli uni in funzione degli altri.
- Favorire qualche brevissima testimonianza sulla sessione che si conclude
- Un *sommario finale* (pochi punti) consegna ai fratelli:
 - le parole bibliche e le citazioni usate,
 - gli impegni personali e comunitari da assumere, perché “il frutto della sessione” rimanga e si moltiplichi.
 - la responsabilità di quanto ricevuto dall’Incontro Pastorale, da testimoniare tornando a casa.